

Altri
mediaINTERNET
& DINTORNIa cura
di Zenone
Sovilla

z.sovilla@ladige.it

«UN' ALTERNATIVA ALLA SIAE»

Autori, nasce Sresa

Per difendere la paternità delle opere di ingegno artistico, soprattutto musicali, e al tempo stesso promuoverle sul web, un gruppo di professionisti emiliani ha dato vita a Sresa, neonata Società di raccolta e salvaguardia arte, che si propone come alternativa ai tradizionali sistemi di certificazione come la Siae. Con un brevetto esclusivo depositato, Sresa unisce alla tutela l'offerta di un'area personale dove l'artista può promuoversi sul Web. La procedura è semplice: l'artista che voglia tutelare un'opera, ad adesione avvenuta, deve inviarla a Sresa, anche online. A questo punto l'opera depositata è protetta dal marchio che ha una ciliegia per logo (Sresa, infatti, significa ciliegia in dialetto modenese). Le opere depositate vengono raccolte in una banca dati in rete al prezzo di 50 euro annui.

ITALIA, ISTITUZIONI DEBOLI

Pochi servizi online

Il 55% dei servizi pubblici dei paesi dell'Ue sono disponibili sul Web, con un incremento del 10% rispetto al mese di ottobre dell'anno passato, secondo l'ultimo studio della Cap Gemini Ernst&Young. La ricerca situa l'Italia al di sotto della media, classificandola come undicesima tra i paesi europei, con il 51% dei suoi servizi pubblici online, superata largamente dalla Spagna, che invece si colloca all'ottavo posto con il 58%, dunque, al di sopra della media. Il paese che detiene la migliore amministrazione elettronica risulta l'Irlanda (con l'85% dei servizi in rete), seguono Svezia (81%), Finlandia (70%), Danimarca (69%), Regno Unito (63%), Francia (61%), Spagna (58%), Portogallo (56%), Grecia (54%), Italia (51%), Austria (49%), Germania (46%), Belgio (43%), Olanda (42%) e Lussemburgo (22%).

SITO IN MANO AGLI HACKER

Violato UsaToday

WASHINGTON - «Il cristianesimo è una grande presa in giro», ha proclamato oggi al mondo papa Giovanni Paolo II. Con questa notizia si è aperta venerdì sera la home page del quotidiano UsaToday, penetrato per qualche minuto da «pirati» che hanno sostituito le notizie vere con articoli finti. Appena si è accorto dell'intrusione, UsaToday ha chiuso il sito. Ma chi lo ha visitato durante i quindici minuti della gestione «hacker» ha trovato un sacco di notizie false. Come la decisione della Corte suprema di proclamare anticonstituzionale il Pentagono perché l'edificio a cinque lati che ospita il quartiere generale dell'apparato della difesa degli Stati Uniti assomiglia troppo ad una stella di Davide. O la notizia in cui viene definito gay il ministro della difesa Donald Rumsfeld.

A Luserna prosegue l'esperienza di «Valley 2002» che riunisce ragazzi e ricercatori

Web anti-barriere architettoniche

Studenti con l'Irst per sviluppare un software

DI MARIO A. SANTINI

Questa mattina a Luserna, la direttrice dell'Irc-Irst Luigia Carlucci Aiello, assieme all'assessore provinciale Mauro Leveghi, saluterà i ragazzi impegnati già da una settimana nel progetto Web Valley 2002.

Si tratta della seconda "edizione" del progetto, avviato già l'anno scorso in Valle dei Mocheni con altri ragazzi.

I ricercatori dell'Istituto trentino di cultura vogliono dimostrare che i sistemi informatici e Internet possano rivoluzionare il mondo scientifico, ma anche l'approccio quotidiano al lavoro. Quest'anno l'obiettivo sarà molto impegnativo, si tratta di realizzare un software che permetta di raccogliere informazioni riguardo alle barriere architettoniche, di inserirle in una mappa e di consentire a chiunque di raggiungerle attraverso un semplice browser Web con un paio di click. Questo programma sarà realizzato seguendo i canoni dell'Open Source ed inoltre sarà anche rilasciato con la licenza Gpl (General Public License), in modo che chiunque lo desideri possa installarlo e per mezzo di un Web server realizzare la mappa delle barriere architettoniche della propria città.

L'idea è nata proprio pensando agli stessi portatori di handicap, alle loro difficoltà quotidiane e per dare una risposta utile a queste persone consenten-



dogli di vivere meglio. Spesso queste problematiche sono alla base delle attività di molte associazioni di volontariato, che avendo a disposizione uno strumento come quello che sarà realizzato dai ragazzi in queste tre settimane di lavoro, potrebbero offrire servizi molto utili. P

er quanto riguarda il nucleo di ricercatori e tecnici dell'Irc-Irst, composto da Claudio Furlanello, Stefano Menegon e Roberto Flor, l'obiettivo sarà anche quello di inculcare ai ragazzi una metodologia di lavoro. Imparare a seguire un metodo come quello scientifico per pianificare e realizzare un progetto è un passo

Il programma Open Source consentirà di realizzare la mappatura dei punti critici e di renderla accessibile in Internet ai disabili

fondamentale per ottenere un risultato positivo. I ragazzi lavoreranno e saranno diretti da vari esperti i quali affronteranno argomenti che vanno dagli aspetti più teorici dell'informatica ai dettagli tecnico-implimentativi del progetto.

Il sindaco di Luserna, Luigi Nicolussi Castellan, ha messo a disposizione una nuova aula del Centro documentazione. Qui i ragazzi potranno utilizzare i pc collegandosi via rete a Internet ed allo stesso Irc-Irst. Per quanto riguarda vitto e alloggio, invece, saranno ospitati presso l'albergo Luserna Hof, di proprietà dell'amministrazione comunale e gestito dalla famiglia Zotti.

L'ambizioso obiettivo scelto quest'anno è la conseguenza dei risultati del primo progetto partito a luglio dell'anno scorso a Palù del Fersina, in Valle dei Mocheni. Proprio in questi giorni, il gruppo di ragazzi che ha partecipato a Web Valley 2001 sta terminando il progetto, con l'ultima parte che riguarda il caricamento delle foto sul sito. L'applicativo è un sistema Web che permette di navigare sulle mappe del Trentino e visionare, in particolare i sentieri di montagna. Sul sito www.supersentieri.it, è possibile visitare il sito, seguendo i sentieri, sarà anche possibile scaricare foto di punti particolari e presto anche pubblicare (ogni documento sarà controllato prima dell'inserimento) le proprie foto di alcuni di questi sentieri.

LIBERTÀ DI MOVIMENTO

In questa prima settimana di lavoro a Luserna, i ragazzi hanno appreso le basi per far partire il loro progetto. A tale scopo è stata fondamentale l'introduzione al problema di Graziella Anesi della cooperativa Handicrea, assieme a Zanini dell'Università di Trento, che ha tenuto un incontro intitolato «Handicap e barriere architettoniche: città senza barriere per una cultura della mobilità e della vita indipendente». Anesi ha insistito sul diritto della singola persona di essere libera di muoversi sul territorio; e questa libertà comincia proprio dalla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. A questo scopo le carte geografiche, le mappe, le guide sono molto importanti anche per coloro che non hanno problemi di locomozione. Per i portatori di handicap queste risorse sono incomplete. Il gruppo di Web Valley 2002, potrà partire da una base dati realizzata dalla cooperativa Handicrea per l'Apt di Pinè, che ha gentilmente concesso l'autorizzazione all'utilizzo dei dati.

LA RICERCA: LE PIUME PIÙ VELOCI DEL SILICIO

Ecco il microchip «al pollo»

Penne di pollo nel futuro del microchip: un ricercatore americano ha scoperto che le piume di una gallina spennata sono meglio del silicio per realizzare computer sempre più veloci. «È un esempio di come utilizzare tecnologie ecologiche e realizzare macchine sempre più potenti», ha detto Richard Wool, l'ingegnere chimico dell'Università del Delaware che a fine giugno ha brevettato il microchip di nuova generazione. Il chip «al pollo» fa volare un computer al doppio della velocità del «cugino» al silicio: «Quando lo abbiamo verificato abbiamo fatto salti di gioia», ha raccontato l'inventore. L'approccio di Wool è inconsueto nel campo della ricerca sugli ecomateriali: mentre altri ricercatori lavorano su prodotti di scarto e poi decidono su quale prodotto utilizzarli, l'uomo di Acres

osserva beni di consumo esistenti e cerca di trovare il nuovo materiale di riempimento che può essere usato per fabbricarli. È stata questa metodologia che ha portato Wool a lavorare sulle piume: intervenendo nelle ricerche sui chip, l'ingegnere del Delaware è partito dal presupposto che un microchip è un wafer di silicio che contiene un labirinto di transistor attraverso cui viaggiano i segnali elettrici a velocità diversa a seconda dei materiali utilizzati. «L'aria offrirebbe il più veloce dei conduttori perché i segnali non incontrano resistenza. Quando invece viaggiano attraverso solidi, il movimento è rallentato da cariche positive opposte». Finora il silicio era apparso il mezzo di trasmissione ideale. «Ma si può fare meglio», ha affermato Wool dopo aver spennato alcune decine di galline.

NASCE UN MUSEO VIRTUALE ITALIANO

L'Africa è musica

MILANO - Nasce su Internet un museo virtuale della musica tradizionale africana. All'indirizzo Internet www.cosv.org, si potrà esplorare il mondo musicale del continente nero, attraverso le immagini e i suoni di sessanta strumenti, creati da venti etnie diverse in diciotto paesi, con schede che ne spiegano la storia e il modo di suonarli. Lo ha reso noto il Cosv, una delle principali organizzazioni non governative italiane, che ha presentato il sito alla libreria Fnac a Milano.

«Gli africani - hanno spiegato i rappresentanti della Ong - non sono solo dei poveri da aiutare, sono persone che si esprimono anche con la cultura e l'arte». Il materiale del museo virtuale proviene in maggioranza dalla mostra «Africa: la terra dei suoni», che il Cosv ha portato l'anno scorso per varie città italiane. Ai materiali dell'esposizione sono stati aggiunti decine di link per approfondire le culture dei popoli africani e le attività delle organizzazioni non governative.

L'evento

Il grande incontro di New York tra sfide e offerte di lavoro «pulito»

Meeting-vetrina per hacker

Ribelli ma non troppo. Gli hacker, per molti semplici «pirati» della rete, si incontrano a New York per il meeting annuale e più che un manipolo di agguerriti legionari in lotta per la libertà elettronica sembrano seri professionisti, in jeans e maglietta d'ordinanza, intenti a scrutare all'orizzonte interessanti offerte economiche.

L'«H2K2», il ritrovo dei principali incursori tra i segreti informatici di aziende e società, è infatti un formidabile tour promozionale per i geni del bit, odiati dai manager delle aziende ma al tempo stesso concupiti per le loro capacità, competenza e fantasia. Tanto ricercatori da vedere impacciati direttori e capi reparto aggirarsi tra gruppi di ra-

gazzi in t-shirt dai colori psicologici e scarpe da basket senza lacci intenti a parlare «in codice» delle loro ultime conquiste e a offrire loro opportunità di lavoro.

Non si spiegherebbe altrimenti la distesa di computer collegati in rete e messi lì a disposizione dei ragazzi terribili (alcuni con le prime spruzzate di grigio sul-

le tempie) per decifrare codici e decrittare password di database protetti, senza incorrere in alcun rischio di natura legale. Accanto alla prospettiva di strappare un contratto vantaggioso nel mondo «reale», quella di Manhattan è un semplice rimpatriata festosa per conoscere di persona persone stimate per la loro abilità informatica.



M. A. S.

FREE SOFTWARE

Per il Sud hardware Open Source

A colmare l'enorme divario che separa il modo ricco e industrializzato dai paesi economicamente più poveri non basta semplicemente una ricetta a base di Software Open Source. Ci vuole molto di più per scavalcare la barriera dell'analfabetismo. Per questa ragione un gruppo di ricercatori indiani ha messo a punto una nuova licenza sull'onda della Gpl (General Public License, www.gnu.org/licenses/licenses.html) chiamata Sgpl, che sta per Simputer General Public License. Questa nuova licenza ha in comune con il documento prodotto dalla Free Software Foundation di Richard Stallman, il concetto che chiunque può accedere alle informazioni relative al dispositivo sotto licenza, per duplicarlo e migliorarlo. L'unica differenza è che non si parla di software, ma di hardware.

La Simputer Trust (www.simputer.org), una società indiana non profit, ha messo a punto un nuovo tipo di palmare chiamato Simputer, appunto, allo scopo di diffondere la tecnologia informatica nei paesi del terzo mondo. Il nome stesso è composto dalle parole inglesi simple e computer che sta a significare semplice elaboratore. L'ambiziosa idea di rendere un computer utilizzabile anche da una persona che non sa né leggere né scrivere è stata messa in pratica dal geniale team di sviluppo indiano, che ha basato il sistema software su Gnu/Linux, ma è andato oltre, estendendo anche al progetto hardware l'idea della libertà di informazione.

Già questo mese la Simputer Trust ha sfornato 200 esemplari del nuovo palmtop che costeranno all'incirca 200 dollari. Una cifra irrisoria rispetto ai modelli equivalenti, e meno potenti, oggi in circolazione, che arrivano a costare fra i 500 ed gli 800 euro, ma pur sempre un gruzzoletto non facile da rimediare per una famiglia del terzo mondo. Anche a questo hanno pensato i geniali artefici, realizzando una speciale scheda da inserire nel palm per definire il profilo dell'utente. In questo modo Simputer potrà essere acquistato da una comunità e condiviso nell'utilizzo dalle varie persone che la compongono. Per scavalcare la barriera dell'analfabetismo, è stata realizzata una apposita interfaccia pilotabile a voce che comprenderà la lingua dell'utente, oltre all'intuitivo touch screen dei palmari.